

Dopo aver visionato i siti Istat e Ispra sui dati relativi agli uccelli acquatici svernanti nelle zone umide, ci siamo resi conto che la nostra ricerca doveva trovare risposte ad alcuni dubbi che erano sorti nella lezione precedente corrispondenti alle tracce da seguire. In particolare, ci siamo preoccupati di capire quanto l'Oasi risulti integrata e gradita nella realtà di riferimento e di vedere l'afflusso dei visitatori dell'Oasi, suddivisi tra turisti e studenti di ogni ordine e grado. Sono stati reperiti ad hoc dei dati storici dall'Archivio della Cooperativa "L' Alzavola" e, per il gradimento, è stato somministrato un questionario a 502 persone tra cui gli studenti della scuola secondaria di II grado e studenti della scuola media di I grado "Mazzini" di Magione, i docenti e altri visitatori. Nel questionario abbiamo rivolto delle domande, alle quali non tutti hanno risposto, tranne per un campo obbligatorio. Per una maggiore contestualizzazione, ci è sembrato utile approfondire anche la localizzazione geografica dell'Oasi con le opere infrastrutturali oggetto della nostra ricerca.

Dall' infografica 1 vediamo che il campione è composto per il 59,2% da femmine e per il 40,8% da maschi, da 375 studenti di cui il 70,1% appartenente alla classe di età 11-18 anni. Il 16% del campione corrisponde ad un'età superiore ai 45 anni. La maggior parte degli intervistati proviene dal Comune di Magione. Il lavoro prevalente è quello dell'insegnante, in linea con la gestione dell'Oasi che prevede anche un'articolata attività didattica. La maggior parte dei ragazzi pratica uno sport e tra gli intervistati adulti prevale come hobby principale la fotografia , in misura inferiore il Bird Watching .

Dal sondaggio sul gradimento(vedi infografica 2) emerge che la maggior parte del campione che ha visitato il sito lo definisce interessante o molto interessante (80,5%);il 37% degli intervistati si mostra incuriosito dalla passerella in legno sul lago ma, 295 persone(63%) non sono al corrente che al momento è chiusa per inagibilità; inoltre, il 54,7% non è a conoscenza dei lavori di ristrutturazione riguardanti gli edifici, oggetto del nostro monitoraggio.

Una larga parte del campione (80,3%) vorrebbe che per ristrutturare e riaprire la passerella venissero utilizzati i fondi europei .

Con riferimento all'ultima infografica, possiamo evidenziare come si sia evoluto il flusso dei visitatori nel tempo, frutto delle diverse dinamiche di turisti e studenti, nelle due diverse gestioni del sito.Nei primi anni di apertura al pubblico da parte della Provincia di Perugia, notiamo un incremento dei turisti, dal 2004 al 2008, superiore al 70%. Di contro, si registra un costante calo degli studenti che considerando l'intero periodo è pari all'11,4%. Con un secondo grafico abbiamo inteso rappresentare il trend di sviluppo che dal 2009 è affidata alla Coop. L'Alzavola. Nel 2013 si registra il primo consistente incremento dei turisti grazie all'avvio dell'**era social** e al posizionamento del sito nel circuito URAT che ha consentito di potenziarne la promozione sul mercato. Nel 2015, grazie all'ottimo stato di salute del lago, si registra il boom di arrivi (5215); nel 2016 si registra una ripercussione negativa legata alla chiusura della passerella pari al -10,2%. L'anno seguente il sito , come l'intero comprensorio, sconta la crisi turistica legata ai terremoti del 2016.

Passando all'attività didattica, notiamo una costante crescita del flusso di studenti, pur con un andamento altalenante, legato nel 2010-2011, all'esaurimento dei finanziamenti CRIDEA (un ente regionale che valutava la qualità dei progetti didattici da finanziare) alle scuole. Un ulteriore calo si è avuto nel 2014-2015. Per quanto riguarda il grado di studi, risultano prevalenti gli studenti della scuola primaria, provenienti per la maggior parte dal Comprensorio del Trasimeno-Perugino e con una rappresentanza(5 classi) proveniente dall' estero si prende atto anche della valenza internazionale dell'Oasi e delle attività svolte.

In conclusione, l'aspetto più evidente riguarda la scarsa comunicazione alla popolazione rispetto alla chiusura della passerella e dei lavori di riqualificazione del sito di cui gran parte del campione non era a conoscenza. I dati relativi ai visitatori confermano, inoltre, l'enorme potenziale turistico dell'intero sito per il quale si auspica una veloce soluzione della questione passerella, per la quale il Comune di Magione stima un intervento di circa 500.000 euro finanziabili anche con fondi europei. Restano, comunque, dei dubbi su come sia stata utilizzata la somma di euro 120.000 che cercheremo di chiarire nel prossimo step.